

Oscar Misin e l'amianto, una vita per avere giustizia

Pubblicato: Giovedì 16 Febbraio 2012

✘ Oscar Misin si è ammalato di mesotelioma pleurico nel luglio del 2011, è morto domenica 12 febbraio, all'età di 68 anni. Lunedì pomeriggio c'è stato il funerale a Samarate, l'ultimo saluto proprio mentre a Torino il tribunale emetteva la prima storica condanna contro i due proprietari e massimi dirigenti della Eternit.

Si è chiusa così, con una coincidenza simbolica, la vita piena di un operaio orgoglioso, mite e tenace allo stesso tempo, che per anni – prima sul posto di lavoro, poi da cittadino in pensione – **ha combattuto fino in fondo per la salute di tutti**, per i compagni di lavoro, per chi maneggiava l'Eternit, per chi solo ha avuto la **sfortuna di abitare vicino ad un tetto di amianto, e per questo ha perso la vita.** «**Ha lavorato per anni come manutentore alla centrale termoelettrica Enel di Turbigo**» racconta **Fulvio Aurora**, presidente dell'Associazione Nazionale Esposti Amianto.



«L'amianto allora era fondamentale nelle centrali termiche, per l'isolamento termico dei macchinari. Lui era impegnato nella struttura sindacale, che allora portava avanti la battaglia per il diritto alla salute». Dopo la pensione il suo impegno si è rafforzato, nel 2003 ha contribuito, insieme ad altri ex lavoratori della centrale di Turbigo, a far confluire la lotta nell'Associazione Italiana Esposti Amianto allora nascente. Intanto **andava avanti anche l'impegno politico**, prima con il PCI negli anni Ottanta, nel 2008 si era candidato nuovamente ancora con Rifondazione-Sinistra per Samarate. Al centro del suo impegno, sempre la tutela della salute contro l'esposizione all'amianto, i progetti per censire quello presente in paese e smaltirlo. Aveva contribuito ad eventi di sensibilizzazione, come **l'incontro a Samarate con Felice Casson, su salute e lavoro** o la presentazione di **un libro dedicato al tema.**

«L'ultima volta che molti di noi l'hanno visto – ricorda **Michele Carlucci**, di Sinistra per Samarate – è stato **l'estate scorsa alla Extrafesta**», la festa interculturale con le comunità straniere di Samarate, a cui anche lui aveva contribuito. «Poco dopo, **a luglio, gli hanno diagnosticato il mesotelioma**». Molti lo ricordano per la tenacia e per l'abitudine a parlare poco: Oscar era di poche parole, ma aveva spesso con sé i documenti sul rischio amianto, nella testa i nomi degli amici della centrale elettrica scomparsi per il male invisibile entrato nei loro polmoni.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

